

Codice A1816A

D.D. 16 novembre 2017, n. 3816

L.R.n.45/1989 e s.m.i. - Progetto di variante dell'Autorizzazione Regionale n. 405 del 20/02/2017 ai sensi della LR 45/89 per intervento di ristrutturazione ed ampliamento edificio esistente con formazione di locali interrati adibiti ad autorimessa, cantina, porticati e costruzione di piscina - Comune: Roddino (CN) Loc. Lopiano - Istante: Karmen Kass - Roddino (CN).

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la Legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la Legge regionale 08/07/2008, n. 23 art.17;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.R. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

CONSIDERATO che con provvedimento **n. 3417 del 10/09/2015 l'Amministrazione Provinciale** di Cuneo aveva autorizzato un "Progetto lavori di ristrutturazione di edificio esistente con formazione di locali interrati, cantina, porticati e realizzazione di piscina";

CONSIDERATO che con provvedimento **n. 405 del 20/02/2017 del Settore Tecnico Regionale di Cuneo** veniva autorizzata una prima variante all'autorizzazione Provinciale N.3417 del 10/09/2015;

CONSIDERATO che ai sensi della LR 45/89 e s.m.i. la variante in esame (pervenuta in data 18/09/2017 prot. 42865), sebbene preveda la costruzione di un locale interrato dove sono presenti arcate strutturali della vecchia costruzione, comporta una riduzione dei volumi di scavo e riporto in quanto la posizione planimetrica dell'edificio viene ruotata leggermente verso ovest per meglio seguire l'andamento del terreno;

VISTO che con i lavori iniziati il 06/10/2016 sono state realizzate le opere di scavo per l'interramento della linea Enel e della linea telefonica oltre alla demolizione del fabbricato originario (peraltro previste dal provvedimento n.3417 del 10/09/2015 l'Amministrazione Provinciale)

CONSIDERATO che a tutt'oggi non sono state realizzate opere in difformità a quanto autorizzato nel 2015 e nel 2017 e che il progetto in variante prevede la compensazione tra scavi e riporti;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale del 09/11/2017 redatto dal funzionario Dott. Corrado Faletto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la Legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;
VISTA la Legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;
VISTA la Legge regionale 08/07/2008, n. 23 art.17;
VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 s.m.i.;
VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989, le modificazioni/trasformazioni del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, proposte dalla Sig.ra Kass Carmen, residente a Peetriaevik (Estonia) e domiciliata per la presente pratica presso lo Studio "Nova Domus S.r.l." dell'Arch. Cane Annamaria, necessarie per il Progetto di lavori di ristrutturazione di edificio esistente con formazione di locali interrati, cantina e porticati e realizzazione di piscina, nel Comune di Roddino (CN), **in variante al provvedimento autorizzativo n. 405 del 20/02/2017 del Settore Tecnico Regionale di Cuneo dell'Amministrazione**, per una superficie totale stimata in **4.973 mq** di cui nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante di **5.006 mc** circa (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni individuati dal proponente nell'istanza e nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Roddino, Foglio 9, Mappali 195, 59,188, 55,365,179,396,397,182,369,368,366,214, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1. dovranno essere poste in essere e realizzate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 2. prima dovranno essere realizzate le opere di movimento terra e poi le opere di drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato);**
- 3. a immediata ultimazione dei lavori dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;**
- 4. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, in canali e fossi.**
- 5. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antiersive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);**
- 6. il materiale proveniente dalla demolizione del vecchio edificio non potrà essere ritombato in loco ma dovrà essere smaltito secondo i disposti della normativa vigente**
- 7. a conclusione dei lavori di sistemazione morfologica tutte le aree di scopertura che non riguardino piani viabili o l'area edificata dovranno essere inerbite con semina di idoneo miscuglio entro la prima stagione vegetativa utile al fine di prevenire l'erosione dei suoli;**
- 8. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il loro deflusso incontrollato sul versante;**
- 9. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;**

- 10. le pareti di scavo dovranno essere protette in fase di cantiere, evitando i ristagni idrici anche temporanei all'interno delle impronte dei fabbricati; i fronti di scavo dovranno avere un'inclinazione massima non superiore a quelle indicate nella Relazione Geologica. Inclinazioni maggiori richiederanno il ricorso ad opere provvisorie di contenimento;**
- 11. I riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di 60-70 cm ben compattati e livellati;**
- 12. In corrispondenza degli accessi alle autorimesse e presso l'immissione delle strade interne dovranno essere previste griglie carrabili, da collegare con la rete di raccolta;**
- 13. poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare in corso d'opera, a scavi aperti, la profondità di contatto tra orizzonti superficiali e il substrato, adeguando conseguentemente la profondità di realizzazione delle opere di drenaggio e il sovraccarico realizzabile a mezzo del riporto (verifiche di stabilità in corso d'opera). Si dovrà altresì verificare la stabilità degli scavi (compreso quello delle trincee drenanti), dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 14. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e dell'integrazione presentati rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
- 15. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo e alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba;**
- 16. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;**
- 17. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, la stessa potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza e di privata incolumità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

La ditta è esonerata dal versamento della cauzione avendo già effettuato un versamento per il deposito cauzionale di €1.440.00, a favore della Provincia di Cuneo, a seguito del provvedimento di Autorizzazione n°3417 del 10/09/2015 (ricevuta prot. n.48798 del 19/05/2014). Lo stesso versamento relativo alla cauzione, risulta impegnato tramite una Determina Dirigenziale, dalla Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/1989, n. 3314 del 16/10/2015.

La ditta è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento avendo già effettuato il versamento di €1.584 sul c/c bancario n.40777516 intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI